

INCONTRO: Per East alla conferenza... finanziari, mortuari, commoiali... 60 Notizie nel corpo del giornale... Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

INCONTRO: Per East alla conferenza... finanziari, mortuari, commoiali... 60 Notizie nel corpo del giornale... Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## La seduta della Camera italiana

ROMA 4 Sotto la presidenza dell'on. Boselli la Camera tenne ieri seduta. Il suo interesse maggiore si rivolse sugli incidenti gravissimi di ieri e di ieri altro, nonché sullo scoppio generale che era stato proclamato in tutte le maggiori città industriali d'Italia. A togliere l'orgasmo venne

### La saggia parola dell'on. Treves

Egli prese appiglio del processo verbale per dire: che il paese traversa una crisi gravissima. Afferma che i deputati socialisti hanno sentito intorno a loro, subito dopo la vittoria elettorale del 6 novembre, un spirito di rinuncia da parte dei partiti conservatori e militaristi. Deve però avvertire che se altri, prima della rivoluzione, prepara la convulsione, i socialisti sapranno fare tutto il loro dovere. (Applausi all'estrema sinistra).

Ciò nonostante comprendendo la situazione storica, non vi è nessun proposito di precipitare gli avvenimenti, ma di difendersi. Malgrado le nuove violenze che ha subito la parte socialista, in quest'ora parte dalla Confederazione del Lavoro e da la direzione del partito socialista una parola che in tutta Italia troverà la sua eco e che consiglia la ripresa del lavoro nella giornata di oggi.

Da tutti i settori si applaude irragionatamente. Applaudono insieme coi popolari, anche i democratici e i radicali che avvertono nelle parole dell'on. Treves il senso di responsabilità di cui dà prova il gruppo socialista in questione di torbidi non organizzati epperò più pericolosi.

L'on. Treves prosegue dicendo che non è questo atto di resa o di forza. Oggi il partito socialista può dire senza attanza che se non è tutelato dal governo è tutelato dal paese. Se il governo se sente la forza deve fare rispettare le leggi come ne ha la missione. Per quanto riguarda gli interessi ad essi affidati, i deputati socialisti si sentono sufficientemente tutelati e difesi dalla solidarietà del proletariato.

### Il discorso del nuovo presidente

L'on. Orlando in un concitato discorso che s'eleva sopra tutte le differenze e dissension di parte, accetta il suo ufficio, dichiarandosi altamente onorato. Espone la funzione che è assunto in seguito alla nuova legge il parlamento, la sua plasticità a tutte le possibili sue evoluzioni, senza che sia necessario ricorrere a sopraffazioni o a violenze, né verbali, né materiali.

I voti più arditi, le più audaci proposte non hanno bisogno per farsi valere di verbali interpenetranti, né di azioni tumultuarie. Quanto più la tribuna è aringo per i rappresentanti del popolo, tanto più deve essere rispettata ed apparire rispettabile dentro, qui e fuori di qui, conside in ciò la indistruttibile virtù delle istituzioni rappresentative alle quali posso dire aver dedicato tutta la mia vita come studioso prima, come parlamentare dopo.

Certo io penso che non vi siano istituzioni politiche perenni. La caducità è propria di ogni umana cosa. Ma per l'appunto ciò che costituisce la bellezza e la forza specialissime delle istituzioni rappresentative sta precisamente in quella loro capacità prodigiosamente indefinita, di progredire, di trasformarsi, di adattarsi alle più diverse condizioni politiche e forme sociali.

Tutti i valori umani tendono a rafforzarsi ed elevarsi, se anche spesso, in via di contrasto violento, onde alcune di tali forme di rinnovamento ripugnano agli uni ed agli altri si presentano subentranti e persino violente; non importa. Esse tutte sono la rivelazione di quella stessa forza possente che anima tutte le nostre vite sociali e politiche; tutte sono l'effetto e l'indice di questa spinta irresistibile del popolo nostro verso una più grande ascesa. Perché noi possiamo considerare l'ora presente con grande ansietà certo, ma pur senza alcuna ragione di sfiducia e tanto meno di allarme; e questa condizione è che l'autorità dello Stato agisca armonicamente il ritmo di quella trasformazione e di quella ascesa e si eviti il contrasto, che può contenere la minaccia delle peggiori catastrofi.

Tra una organizzazione statale invecchiata e debole ed una coscienza popolare rinnovata e forte, ora, on, colleghi, l'organizzazione che la cammina nel Parlamento. De noi in massima parte dipende la sua maniera di essere. Tanto più grande è dunque la nostra responsabilità in Parlamento; deve parare da esso l'esempio della pace operosa che

## La criminalità di Guglielmo II nel modo di giudicare l'Italia

ROMA, 3. (S. A.) - I giornali di Parigi pubblicano importanti rivelazioni circa la responsabilità di Guglielmo II. Il marxista Kausky estrasse dall'archivio della Wilhelmstrasse le note marginali che l'imperatore apponeva ai documenti diplomatici del tempo. Da quelle note marginali ha particolare interesse per noi conoscere il criterio secondo il quale egli giudicava l'Italia.

### Note del Consiglio supremo

PARIGI, 3. - Il consiglio supremo ha rinviato a domani l'esame della risposta che deve essere data all'ultima nota tedesca relativa all'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow. Il consiglio ha deciso in massima la nomina della commissione incaricata alla ripartizione del materiale rotabile austro-ungarico fra i vari stati sorti dal dissolvimento della duplice monarchia.

La scelta dei membri avrà luogo dopo il ritorno del ministro Pouchet da Londra.

Il consiglio è stato informato che i rappresentanti alleati di Bucarest hanno ricevuto una comunicazione del governo romeno in cui sono esposte le difficoltà nella quale dibattono la Romania in seguito alla crisi ministeriale.

Il consiglio ha inviato una nota a Berlino per protestare contro l'aumento degli armamenti tedeschi avvenuti, contrariamente a quanto era stato stabilito dal trattato di Versailles.

### I Soviet rincarano la dose circa le trattative di pace

LONDRA, 3. - Il deputato olandese Malone, che espone alla Camera basi sulle quali il governo dei Soviet propone di intavolare negoziati di pace, annuncia che ha ricevuto dal governo del Soviet l'avviso che essa mantiene la sua offerta, salvo alcune modificazioni e riserve risultanti dal cambiamento della situazione militare. Esso lascerà trascorrere un tempo ragionevole perché l'offerta sia accettata e nel frattempo non si propone affatto di intavolare negoziati con la Germania.

### Attacchi bolscevichi respinti

STOCOLMA, 4. - Secondo un dispaccio da Reval i bolscevichi hanno attaccato le posizioni degli estoni che sono stati respinti dopo aver subito perdite considerevoli.

### Scontro fra Denikin e i polacchi

VARSAVIA, 3. - Il corrispondente della "Gazeta Polska" Bertoni telegrafa da Puck che le truppe polacche presero contatto con le truppe del generale Denikin.

### Faderewski dittatore della Polonia

VARSAVIA, 3. - Dopo le dimissioni del presidente del consiglio, Faderewski prese personalmente la direzione del ministero degli esteri.

## Wilson dispone gli Stati Uniti ad aprire crediti all'Europa

WASHINGTON, 3. - Il messaggio del presidente Wilson, parlando della situazione commerciale, dice che essa è favorevole agli Stati Uniti, i quali esportano più di quello che importa l'Europa; non potrebbe ristabilire l'equilibrio che con tre sistemi e cioè: invio d'oro o invio di merci, istituzioni di crediti. L'Europa non è in grado di spedire oro agli Stati Uniti e questi d'altro parte vedrebbero con piacere questo metodo di affluire presso di essi esclusivamente. Impedire ai paesi esteri d'inviare le loro merci equivarrebbe impedire loro di ottenere i mezzi per pagare tutto ciò che noi a loro inviamo. Ciò porterebbe danno al nostro commercio d'esportazione, equivarrebbe infine a ridurre la nostra capacità finanziaria di credito. Le nostre officine non potrebbero lavorare contro la disoccupazione, insomma la politica commerciale americana andrebbe incontro ad una seria crisi.

### Lo statuto della Lega delle nazioni discusso a Bruxelles

BRUXELLES, 4. - La conferma delle associazioni per la Lega delle Nazioni ha approvato il progetto di statuto presentato, ad approvare i relativi istruiti finanziari di credito. Le nostre officine non potrebbero lavorare contro la disoccupazione, insomma la politica commerciale americana andrebbe incontro ad una seria crisi.

## L'Austria invoca soccorso dal consiglio interallato

PARIGI, 3. - Si ha da Vienna. Il gabinetto Sarnecki ha deciso d'invitare i rappresentanti degli alleati a riunirsi il due corrente per esporre ai loro governi e alla conferenza la situazione dell'Austria e determinarsi a porgerle aiuto immediato.

## La delegazione ungherese per la pace

ZURIGO, 3. - Si ha da Budapest: La delegazione per la pace presieduta dal conte Apponyi sta per lasciare Budapest per recarsi a Parigi. La delegazione è composta dal conte Giulio Andrássy, del conte Stefano Bethun e del deputato Teiski e Martin Lovassy e del prete Alessandro Gleszwo.

## Crisi ministeriale belga risolta

BRUXELLES, 4. - Il "Moisier" pubblica la composizione del nuovo ministero. Le dimissioni degli altri ministri non furono accettate. Roukin, Poupelet e Dostres furono rispettivamente nominati ministri degli interni delle ferrovie, delle scienze ed arti.

## Garanza ha l'incarico di evitare il conflitto

MESSICO, 3. - Dopo lunga discussione durante la quale e constatato che le ragioni fra il Messico e gli Stati Uniti sono assai delicate, Senato lasciò a Garanza la cura di risolvere le difficoltà pendenti.

## Wilson dispone gli Stati Uniti ad aprire crediti all'Europa

WASHINGTON, 3. - Il messaggio del presidente Wilson, parlando della situazione commerciale, dice che essa è favorevole agli Stati Uniti, i quali esportano più di quello che importa l'Europa; non potrebbe ristabilire l'equilibrio che con tre sistemi e cioè: invio d'oro o invio di merci, istituzioni di crediti. L'Europa non è in grado di spedire oro agli Stati Uniti e questi d'altro parte vedrebbero con piacere questo metodo di affluire presso di essi esclusivamente. Impedire ai paesi esteri d'inviare le loro merci equivarrebbe impedire loro di ottenere i mezzi per pagare tutto ciò che noi a loro inviamo. Ciò porterebbe danno al nostro commercio d'esportazione, equivarrebbe infine a ridurre la nostra capacità finanziaria di credito. Le nostre officine non potrebbero lavorare contro la disoccupazione, insomma la politica commerciale americana andrebbe incontro ad una seria crisi.

## Wilson dispone gli Stati Uniti ad aprire crediti all'Europa

WASHINGTON, 3. - Il messaggio del presidente Wilson, parlando della situazione commerciale, dice che essa è favorevole agli Stati Uniti, i quali esportano più di quello che importa l'Europa; non potrebbe ristabilire l'equilibrio che con tre sistemi e cioè: invio d'oro o invio di merci, istituzioni di crediti. L'Europa non è in grado di spedire oro agli Stati Uniti e questi d'altro parte vedrebbero con piacere questo metodo di affluire presso di essi esclusivamente. Impedire ai paesi esteri d'inviare le loro merci equivarrebbe impedire loro di ottenere i mezzi per pagare tutto ciò che noi a loro inviamo. Ciò porterebbe danno al nostro commercio d'esportazione, equivarrebbe infine a ridurre la nostra capacità finanziaria di credito. Le nostre officine non potrebbero lavorare contro la disoccupazione, insomma la politica commerciale americana andrebbe incontro ad una seria crisi.

## Reuter agiva convinto la Germania

LONDRA, 3. - L'ammiraglio pubblico documenti in materia le carte dell'ammiraglio von Reuter, i quali distinguono l'affermazione della Germania contenente nella sua nota del 26 giugno circa l'affondamento delle navi tedesche a Scapaflow. Uno di tali documenti è una lettera dell'ammiraglio Crouch, in data 9 maggio, e recante una confidenza: molto singolare in proposito. La lettera termina con un appello agli scappati ai quali si domanda di trionfare a causa comune.

## La crisi ministeriale in Spagna risolta

MADRID, 3. - La Camera e il Senato erano stati aggiornati in conseguenza alla crisi ministeriale. Le sedute saranno riprese giovedì e venerdì.

## Polk rinvia la partenza da Parigi

PARIGI, 4. - Secondo l'"Echo de Paris" Polk, capo della missione americana cedendo alle preghiere di Clemenceau e di Sir Lloyd George ha deciso di rinviare la partenza della delegazione americana che doveva aver luogo il 5 dicembre. Per il momento la partenza sarà semplicemente rinviata alla settimana prossima. Polk ha ritenuto che in vista della resistenza manifestata dalla Germania in questo momento l'America era tenuta a quest'attestato di solidarietà verso gli alleati.

## 6051 individui implicati per truffa a danno dello stato

PARIGI, 4. - Intervistato dal "Petit Journal" Rouquissier, al vetovaghiante, ha detto che in 4 mesi (dal 20 luglio fino a novembre) 6051 individui sono stati denunciati alla giustizia per speculazioni illecite riguardanti il vetovaghiamento grani e per illecito rialzo del prezzo delle calzature di importazione spagnola.

## L'on. Cuffelli abbandona l'ufficio di com. gen. per la Venezia Giulia

ROMA 4. In seguito alle sue elezioni alla carica di vice-presidente della Camera l'on. Cuffelli ha presentato le dimissioni dall'ufficio di commissario generale civile per la Venezia Giulia. Tenuto conto del motivo che lo ha determinato a ciò il governo, pur ritenendo il suo rinvio non dover rinunciare alla collaborazione dell'onorevole Cuffelli in un ufficio di tanta importanza politica ed amministrativa, ha preso atto delle dimissioni predette.

# CRONACA DI POLA

## Nè più nè meno

Leggiamo nel "Lavoratore" di ieri una lettera aperta di un suo collaboratore al Prof. Augusto Murri, illustre clinico dell'Università di Bologna; nella quale lo scrittore rivendica al partito socialista ufficiale il suo sentimento schietto di italianità e di difesa nazionale nelle terre redente.

Sindaciamo alcuni passi specialmente importanti per il loro valore di documentazione, quando il irismo che anima quest'articolo sarà dimenticato in qualche fatto contingente della vita.

«Ecco uno: «Voi avete voluto esaltare l'italianità di Trieste, cala pretesa di colpire noi; mentre dovrete sapere che la stessa nostra dottrina socialista ci insegna che non è possibile attuare il socialismo, indovino non siano, liberamente risolte le questioni di nazionalità?»

Come avremmo potuto opporci, proprio noi, che a Trieste fosse congiunta al suo italiano, se essa era ed è superba culla di italianità?

E, peggio ancora, come avremmo noi potuto accarezzare comunque una dominazione così ignominiosa com'era quella d'Absburgo, noi che facciamo sempre le più violente critiche alla politica militarista-reazionaria di ogni paese?

Per la storia, non dimenticate, professore, che proprio i nostri compagni socialisti di Bologna, temero murata per anni ad una parete della loro residenza, la famosa lapide a Guglielmo Oberdan, sui cui vi sono incise le fremanti parole del Carducci, contro i "vigliacci di dentro".... che non avrebbero permesso che quella lapide vedesse la luce al pubblico!

Ora quella lapide è visibile nel palazzo comunale, ove l'ha fatta trasportare appositamente quell'amministrazione ribelle, formata di socialisti, con a capo il nostro amatissimo Zanardi».

Come potete dunque permettervi di gettare nel nostro partito l'ombra trita di una negazione di giustizia e più che di un agnosticismo, di un scetticismo sempre barbogiano, incapaci di comprendere e di esaltarsi per le più belle cause di libertà nazionali?»

Ecco un altro: «E' troppo forte il dolore, troppo sono i lutti, troppo è la miseria diffusa dovunque, per poter perdersi a cercare, — nell'immenso cumulo di morti — quale persona che può avere avuto il diritto al rispetto universale. Ciò che più importa è questo: la guerra mondiale doveva essere una crociata contro la prepotenza dei militari-teutonici e non una guerra di conquista territoriale. In Italia si è ripetuto milioni di volte che Trento e Trieste non erano che episodi d'importanza, era abbattere il potente colosso militarista austro-tedesco!»

E la guerra venne e 500.000 giovani, (necessariamente in enorme prevalenza lavoratori e socialisti) vi lasciarono la vita ed altrettanti furono mutilati.

## Polk rinvia la partenza da Parigi

PARIGI, 4. - Secondo l'"Echo de Paris" Polk, capo della missione americana cedendo alle preghiere di Clemenceau e di Sir Lloyd George ha deciso di rinviare la partenza della delegazione americana che doveva aver luogo il 5 dicembre. Per il momento la partenza sarà semplicemente rinviata alla settimana prossima. Polk ha ritenuto che in vista della resistenza manifestata dalla Germania in questo momento l'America era tenuta a quest'attestato di solidarietà verso gli alleati.

## 6051 individui implicati per truffa a danno dello stato

PARIGI, 4. - Intervistato dal "Petit Journal" Rouquissier, al vetovaghiante, ha detto che in 4 mesi (dal 20 luglio fino a novembre) 6051 individui sono stati denunciati alla giustizia per speculazioni illecite riguardanti il vetovaghiamento grani e per illecito rialzo del prezzo delle calzature di importazione spagnola.

## L'on. Cuffelli abbandona l'ufficio di com. gen. per la Venezia Giulia

ROMA 4. In seguito alle sue elezioni alla carica di vice-presidente della Camera l'on. Cuffelli ha presentato le dimissioni dall'ufficio di commissario generale civile per la Venezia Giulia. Tenuto conto del motivo che lo ha determinato a ciò il governo, pur ritenendo il suo rinvio non dover rinunciare alla collaborazione dell'onorevole Cuffelli in un ufficio di tanta importanza politica ed amministrativa, ha preso atto delle dimissioni predette.

## Ma il militarismo e la prepotenza e l'ingiustizia delle dominazioni straniere, sono state esse abbattute?

Una parola basta per negarlo: Versailles!

E da ultimo un terzo: «Non è dunque vero, professore il nostro, che il recente trionfo di noi socialisti abbia segnato l'esaltazione della grettezza e del volgare panfilarismo. Vi è invece nel nostro superbo trionfo tutta una promessa di ben altra giustizia sociale, che non siano le mistificazioni celerate sotto il bandierone dello sciovinismo bancario o industriale.

Noi sentiamo molto più di quanto non dimostri di sentire la borghesia che, pur ostentando i suoi intendi, affama i nostri popoli e lascia indistriche milioni di donne e di bambini innocenti.

Professore, poiché vivete a Bologna, permettemi di ricordarvi che, proprio in questi giorni, quella Giamaica comunista, (socialista), ha deliberato di accogliere in maggior numero di bambini poveri di Vienna, per non lasciarli morire, vittime innocenti, del macello europeo.»

Quest'articolo di pace d'averlo scritto noi, tanto me è simile l'anima. Ma quello che vi è detto rimane in noi presente sempre, anche quando qualche beffata commessa da chi non è che un falso rappresentante d'Italia, dà l'occasione d'incandire l'animo e di far rompere l'inc.

## Giuseppe Carvin direttore dell'istituto tecnico

In questi giorni il carissimo amico Giuseppe Carvin è stato nominato direttore dell'istituto tecnico. La notizia sarà appresa con soddisfazione da tutti i cittadini i quali apprezzeranno sempre le belle doti culturali dell'egregio amico e le sue splendide qualità di cittadino e di italiano.

Sappiani di offendere la sua modestia ricordando brevemente la sua vita battagliera. Ma è un dovere che contro suo volere, dobbiamo riempire.

Venne da Cherso fra noi: una età adolescenziale e la prima giovinezza egli temprò di puro italico metallo a Fiume, che egli ama tanto e che considera sua seconda patria. Fu colà l'animatore di quel piccolo nucleo di giovani, che difesero giurgardamente l'italianità di Fiume di fronte al magiarismo controrivoluzionario e al falso convenzionalismo politico dei vecchi. La «Giuvane Fiume» lo annoverò fra i più attivi sotto il dominio straniero.

Dopo un'agitata vita universitaria, durante la quale nelle lode accademiche per l'Università e per i diritti d'Italia sulle terre nostre, il suo temperamento ripugnante ogni falso convenzionalismo, singero e franco fino a una rudezza, che lo rende specialmente simpatico agli animi, ebbe più volte occasione di far sentire l'accio della sua fibra sui filistei tedeschi: respinto da una scuola austriaca per le sue idee, toronato fra

noi, ebbe per il suo fedele atteggiamento, ai principi più avanzati di democrazia, non facile la carriera, non solo per opera dei suoi nemici giurati, i vari contrattori astratti delle nostre scuole, ma molto anche per la vita di quella scuola comunale. Osteggiato, scapitato, dovette peregrinare da una all'altra scuola. Ma non si piegò mai a nessuna inazione; e insegnò anche agli altri che cosa fosse una tempra salda d'italiano. Riconoscuto per un valore dai suoi stessi avversari politici, fu eletto nel consiglio della città e all'età provinciale; ma non scostò, così solo in mezzo a quella frangente difficile, che le idee di rivendicazione sociale.

Fu una disavventura che egli sopportò amaramente quella che gli toccò, quando scoppiò il conflitto europeo, non potè raggiungere il fratello assieme agli altri fuascisti e spendere la vita, come questi fece per la gloria d'Italia.

Trascinato in prigionia nel cuore dell'Ungheria, sopportò così serenità, anzi con giovialità la lunga prigionia; anzi i vecchi compagni d'esilio, nelle ore di scontro facevano la festa, e a tutte le piccole e grandi infanzie connesso contro di lui e i suoi compagni aspose con un sorriso.

Quando fu liberato egli pensò soltanto a Trieste che credeva più esposta a pericoli; e nel silenzio operò. Un giorno si potrà narrare più estesamente l'opera sua.

Incaricato dal comando in capo di rimettere in funzione tutte le scuole medie del distretto nostro, con un'instancabile attività fece sì che il nostro distretto fosse il primo a avere aperte le scuole e ripresa l'istruzione.

La direzione dell'istituto tecnico che gli viene affidata definitivamente in questi giorni, è un giusto merito per la sua attività nel campo scolastico. Ma per i cittadini è una garanzia dello sviluppo ulteriore di codesto istituto nell'avvenire della città, che sopra tutto avrà bisogno di giovani tecnici.

Ma non nella scuola esauriranno l'intelligenza e la cultura di Giuseppe Carvin. Noi lo consideriamo giovans e robusta tempra politica, destinata a strapazzare col concorso degli altri giovani dal torpore l'Istria nostra e a spingerla, spezzate le pastoie del passato, verso nuovi e più avanzati orizzonti politici.

All'amico Giuseppe Carvin le nostre congratulazioni.

**Le onoranze funebri a GIOVANNI ARTUSI**

Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'estrema dimora dai compagni di lavoro e da coloro che furono suoi compagni di dolore nell'esilio lungo, Giovanni Artusi, tempera forte di combattente per le nostre rivendicazioni nazionali da i primi anni della sua giovinezza fino a quelli della sua vecchiaia.

Il corteo funebre si formò all'estremo punto della via Gladiatori: precedevano le girlande mandate dalla Società degli Internati, dai colleghi macchinisti, dagli addetti alle aziende municipalizzate del comune con nastri rossi, dal consiglio dell'amministrazione degli stabilimenti comunali.

Al carro funebre seguivano i parenti, indi subito le rappresentanze: la direzione della società degli ex-internati politici, degli impiegati, del consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali, poi molti impiegati e operai degli stessi, e un lunghissimo stuolo di cittadini e di signore.

Giunto il corteo al cimitero, dopo aver sostato alla chiesa del Duomo, attorno alla fossa si raggrupparono i cittadini e fra la commozione degli astanti parlò per gli impiegati e per gli operai degli stabilimenti comunali l'amico Armando Benedetti.

Egli ricordò la vita alare del compianto Artusi, le sue meravigliose doti di cittadino, di patriota e di lavoratore affabile e amato da tutti. Ricordò il suo esilio, sopportato con magnifica fede. Espressero il dolore per la sua immatura morte; e con accento commosso diede infine l'estraneo vate.

Quindi parlò così il dott. Carlo Devescovi:

Giovanni Artusi, antico compagno nostro di fede e di azione nella lotta dura per quest'estremo lembo di terra italiana, compagno di sventura negli orridi internamenti e confortatore da ultimo dei nostri fuggiaschi nelle miserie dell'esilio, oggi fra il tenace e umile, ma devoto sonda nella tomba perché il tuo corpo non ha potuto vincere il morbo che li insidiava, come la tua bella anima, forte e serena, aveva saputo vincere le insidie dello sconforto nelle più dure della lunga prigionia.

Di più d'uno, lo ricordi, non resse allo sforzo: la mente turbata vacillò, poi si oscurò nella demenza; altri ancora si abbatté nella melanconia perché non potè sopportare nel carcere la coscienza che tutti i suoi cari erano morti fra gli stessi, sperduti nella marea dei fuggiaschi che l'Austria scacciava di sede in sede. Quei miseri corpi, in cui s'era spento ogni bagliore di spirito già prima della morte, vennero compresi nella fossa, mentre i compagni meditando dolorosamente ricordavano la frecca ferozza

di quelle anime, deprecando per tutti quella sorte sciagurata! In te invece la resistenza della fede, la ferrea volontà di veder il giorno della nostra redenzione obbrivò ragione: su tutti i patimenti dell'anima; e quando la tua consorte ammorosa ti cercò e ti raggiunse, ritrovò in te l'uomo sereno che sta saldo nelle tempeste come le rocce del nostro Carso, come le querce dei nostri boschi.

E venne il giorno, e tu l'hai visto lo sfacelo dell'oppressore prepotente e la nemici terribile cui le armi gloriose d'Italia lo condannarono. Quel giorno, già sessantenne, ridiventasti bambino con noi nella gioia scalfinata e lieto dei tuoi passati dolori, offrendoti in olocosto sull'altare della patria, era unico orgoglio di aver potuto soffrire per la causa italiana! Ma la Patria deve essere e sarà certo più equanime di te nell'apprezzarti. Tu lasci solo al mondo, senza conforto di figli, la tua fida compagnia, temprata ancor lei a tanti dolori. Venga per lei la mano pietosa della madre Italia a confortarla e a compensarla: altamente lo invociamo noi tutti, e sia conforto e compenso pure a tutto quello stuolo di occechi mariri che per la loro fede subirono con te il carcere e le persecuzioni e son ritornati debilitati nel corpo ed immiseriti!

Giovanni Artusi, riposa in pace: la tua vedova trovi conforto nella memoria delle tue virtù: riposa in pace perché la zolla che ti copre è zolla d'Italia. Vale!

**Funerali**

Il compianto Carlo Cazanazzo ebbe funerali solenni. Leggiate fanciulle bianco-vestite e giovani portavano delle magnifiche girlande e seguivano il feretro le rappresentanze di molti uffici del R. Arsenale, colleghi del defunto, molti suoi consoci, e moltissimi cittadini.

**Comitato d'azione dei maestri istriani**

I maestri e le maestre che non si sono ancora presentati al Comitato d'azione (scuola elementare) hanno passato entro gli uffici della sede del Comitato stesso dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 14 in poi.

**Elargizione pro nuova madre**

Attilio Fabretto lire 10 - somma precedente L. 342 - totale L. 852.

**Note scolastiche**

Una promessa. Cetta del nostro liceo a partito in questi giorni a Trieste, per prestare temporaneamente servizio presso il commissariato generale civile (sezione scolastica).

**Mostra di quadri nella scuola di via Barbacani**

Siamo lieti di preannunciare l'apertura di una mostra di opere del giovane pittore dal mata Pietro Bettiza.

Recentemente espose a Trieste i suoi quadri di genere paesino, che ne fu il titolo, quasi: gregge in moto, nubi primaverili, la via del villaggio, mare burrascoso, bragozzi, quiete marina ecc.

Una promessa. Cetta del nostro liceo a partito in questi giorni a Trieste, per prestare temporaneamente servizio presso il commissariato generale civile (sezione scolastica).

**Smentita**

Il segretario della Lega fra gli addetti al commercio ci presentò l'originale del concordato preso fra il consorzio industriale e gli addetti al commercio in data 27 Nov. 1919. Il quale regolava tutti rapporti fra addetti e principali, dal quale risulta, in contraddittorio con quanto pubblicato da noi ieri, a questo proposito, che invece è obbligatoria l'iscrizione dei propri dipendenti alla Cassa distribuita per animali; e non è ammessa l'iscrizione in altre casse.

**L'oncologabile operosità del Fascio Nazionale femminile.**

Ci limitiamo a fare un breve cenno a una esponente enumerazione delle iniziative umanitarie di cui il F. N. F. fa l'ispiratore e l'esecutore.

Nel suo attivo, da due mesi a questa parte, il Fascio femminile enumera la creazione di una scuola di ricamo (succursale della scuola industriale) con due sezioni, una per i lavori in punti tré e un'altra per lavori in ricamo a fusello; l'istituzione di una biblioteca pubblica; una sezione per la lavorazione di calze a macchina; infine la apertura di un magazzino che mette in vendita sotto prezzo, per famiglie meno abbienti, ogni sorta di stoffe, maglie ecc.

Funge da direttrice della scuola di ricamo la signora Schiavuzzi, che ne fu la fautrice. Sessanta fanciulle, tutte figlie del popolo, appartengono l'arte del ricamo sotto la guida della solerte maestra Elisa Tarabochia. Bisogna vedere con quanta mansuetudine scrupolosità dalla greggia tela

esono i lavori di ricamo a punti tirati e a punto alla veneziana. Le piccole lavoratrici vanno a gara piene di emulazione, per trapungere bei collari lindi, tovaglioli per tavola da tè, copertine, collaretti alla marinata ecc. Di particolare interesse sono le riproduzioni dei costumi (giacche o clamidi che dir si voglia) usati dai contadini di Perol, abiti variopinti agli orli con ricami colorati. La maestra Tarabochia riceve invitando della scuola industriale femminile di Roma affinché i suoi costumi sieno ivi mandati come mostra degli originali abbigliamento istriani.

Nella sezione del ricamo a fusello la maestra Luigia Rogo istruisse altre signorine che fecero progressi incredibili, nel breve spazio di due mesi dacché la scuola è aperta.

Ma non meno proficua è l'attività del Fascio per la beneficenza alle famiglie bisognose direttamente. Prima del fine del mese verranno distribuiti agli scolari poveri 1500 scarpe, 1000 maglioni e altrettanta paia di calze fabbricate dalle fanciulle del laboratorio del Fascio stesso. Ai disoccupati e ai vecchi verranno distribuiti indumenti invernali (maglie, camicie, calze ecc.) e scarpe, per oltre 500 persone.

Complessivamente per il personale addetto al Fascio si spendono ogni settimana 600 lire; e quasi due mila per la beneficenza ai poveri. In questa proficua attività con molto zelo s'adopera il fedele Lenuzzi. Egli ha fatto spendere anche ultimamente ai volontari polisti a Fiume indumenti invernali.

Va notato inoltre che l'esecuzione per i lavori di ricamo è affidata alle vedove di Pola le quali in questa maniera possono alcuni poco aiutarsi. È veramente degna di encomio l'opera taccata svolta dal Fascio femminile ed è giusto segnalargli ai buoni volenterosi.

**Per onorare i caduti.**

Il Municipio comunica:

Il ministro della guerra con Giornale militare ufficiale del 27 ottobre 1919 Disp. 64 ha disposto la consegna alle famiglie interessate del diploma d'onore ai caduti in guerra, della Croce di guerra concessa ai caduti medesimi e della medaglia di gratitudine nazionale da conferirsi alle madri che hanno perduto i figli in combattimento.

Per poter compilare un elenco dei caduti in militari caduti in combattimento si in seguito a ferite riportate combattendo per l'Italia, nonché un elenco completo dove risultino tutte le indicazioni relative alle madri dei caduti in combattimento, nel territorio di questo Comune, si invitano le madri o rispettivamente i famigliari dei suddetti caduti di annunciarsi presso questo Municipio (Ufficio statistico anagrafico) piazza del Foro 1 pianoterra destra stanza No. 4 entro il giorno 16 dicembre a. c. durante le ore d'ufficio.

**Vivari gratuiti ai poveri.**

Durante il mese di novembre, per iniziativa del Municipio, furono distribuiti buoni per prelevamento di vivari gratuiti a poveri e disoccupati residenti a Pola a ben 1307 famiglie (per numero complessivo di 9340 buoni).

Per tale opera di distribuzione presto amorevolmente ed instancabilmente la preziosa opera la signora Margherita Mantovani.

I generi distribuiti per ogni buon sono:

- 1 kg di farina di frumento, 1 kg farina di grano duro, 1/2 kg riso, 1/2 kg pasta, grammi 100 lardo o strutto, 1/2 kg fagioli, 250 grammi zucchero e uova.

In questi giorni, non appena le condizioni del tempo permetteranno il trasporto, sarà iniziata pure la distribuzione della legna da fuoco.

**Società fra funzionari pubblici.**

In seguito a deliberato preso nell'ultima seduta della direzione e del corpo dei fiduciari si è presentata martedì p. p. la Direzione dell'istituta società al commissario straordinario cav. Remolati per esporgli i desideri dei funzionari comunali che sarebbero:

- 1) Risposta al memoriale presentato riflettente l'aumento del sussidio di carovivari;
- 2) Liquidazione degli aumenti biennali e triennali già scaduti e non peranco assegnati;
- 3) Estensione di tutte le domande;
- 4) Introduzione dell'orario ininterrotto il sig. cav. Amelotti accolse di buon grado la deputazione dimostrando d'interessarsi vivamente della sorte dei funzionari comunali e cogliendo l'attività degli stessi. Promise di occuparsi lo stesso postulati avanzati della deputazione riconoscendo le difficoltà con le quali questi devono lottare per la loro esistenza in questi tempi difficili.

In quanto all'orario ininterrotto che è un postulato generale di tutti i funzionari pubblici non solo d'Italia ma anche degli altri stati egli osservò che secondo il suo parere tale orario non si adatta ai bisogni locali non solo ma che quello non sarebbe raccomandabile neppure dal lato igienico poiché un servizio ininterrotto di 6-7 ore nuocerebbe alla salute dei singoli funzionari. Ad ogni modo promise di studiare l'argomento,

**Incongruenza di titoli.**

L'altrieri nel dare la nota di cronaca su un commovente caso di disperazione, commesso da un giovane concittadino, più di un giornale è stato indotto in errore nell'ascrivere che l'assurda terminologia non aveva, e che la scarsa lo colpiva da quella adoperata dall'Austria, gliela addebitava.

Sarebbe ora di regolare definitivamente questa questione: e dare il vero titolo a persone, che se lo sono meritato con sacrifici e studi e che lo hanno anche documentato in un brevetto o diploma.

E' ridicolo chiamare capo-braccianti, impiegati o macchinisti, i quali ultimi anno il diritto domani di essere accolti come ufficiali di macchina in qualunque società di navigazione, e anno colleghi che sono oggi vestiti d'ufficiali italiani.

Un po' d'orgoglio c'è in ognuno che ha speso la sua vita nello studio; e non si desidera essere mortificati con un assurdo appellativo.

Speriamo che si vorrà una buona volta definire anche questa questione.

**A San Vincenti non s'è aperta ancora la scuola primaria!**

I lagni che ci vengono continuamente da questa simpatica e fiera cittadina istriana, ci impongono d'uscire dal riserbo finora tenuto, nella speranza che l'inerzia burocratica si sarebbe scossa e una forza insegnante, che fu trovata per luoghi di minor importanza, sarebbe stata trovata anche per San Vincenti.

Genitori, organi del comune, autorità militari, tutti si sono lamentati, hanno chiesto e richiesto insistentemente affinché la scuola venisse aperta. Ma tutte le domande ebbero la stereotipa risposta: "Provvederemo, quanto prima. La colpa non è nostra. La colpa è della deficienza di personale insegnante. Non riusciamo a coprire quasi la metà dei posti delle scuole istriane. Abbiate pazienza. Abbiamo telegrafato. L'insegnante è in partenza. Ha preso già il treno. Sta per arrivare. Anzi dove essere già alla stazione di Canfanaro".

Ed intanto...

I ragazzi intanto, senza l'insegnamento, si... educano da soli per le piazze e per le campagne, seguendo il principio del buon Rousseau: "Torniamo alla natura!" "Ne guadagnano così in salute: già ogni male non viene per nuocere", dirà placidamente qualcuno.

Ma i poveri genitori non sanno che fare; e le loro angosce crescono giorno per giorno.

Oh se la burocrazia non fosse quello che è; i tremi cammineranno più celeri, le anticamere che durano giornate si richiederà a qualche minuto; e anche il maestro di San Vincenti, non sarebbe rimasto in "panna" a Canfanaro.

Ai nostri amici di San Vincenti non sappiamo veramente che dire. Attendere ancora. E santa pazienza: è la virtù dei forti, dicono, oltre che quella degli...

**Per gli studenti ex militari.**

Il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di disposizioni proposte dall'on. Alfredo Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica, e con le quali nelle scuole di applicazione per gli ingegneri e politecnici nel Fascio di scienze politiche e naturali, in chimica ed in scienze naturali e nelle Scuole superiori di agraria annesse a: Università di Bologna e di Pisa, si costituiscono speciali corsi accelerati di istruzione a vantaggio degli studenti militari ed ex militari.

Le materie saranno distribuite in tre corsi di studi tenuti contemporaneamente dal primo dicembre 1919 (15 marzo 1920) e corrispondenti agli anni 2.0, 3.0, 4.0 de: Facoltà di scienze fisiche e naturali e de: Scuole di agraria; sa anno distribuite in due corsi di studio, dal 1 aprile al 30 giugno 1920, corrispondenti agli anni 2.0, 3.0, de: Scuole di applicazione per ingegneri e agli anni 3.0 4.0 de: Facoltà di scienze fisiche e naturali e de: Scuole di agraria.

**Per gli ufficiali gladiatori**

Un decreto-linge equipara sostanzialmente gli ufficiali giudiziari agli altri impiegati dello Stato, limitandone il numero e assicurandone con le debite cautele e garanzie il reclutamento e la funzione. Oltre a un notevole miglioramento economico e a una più equa distribuzione dei proventi, il decreto legge conferisce agli uffici giudiziari uno status giuridico e morale conferente alla funzione ausiliaria della giustizia che essi sono chiamati a compiere.

**Che cosa si aspetta!**

Nella corte di via Lacea 1 continua lo spurgo della fogna che scende innocuo fino la via Nuova.

Quasi non bastassero gli effluvi delle stalle, dei depositi delle concerie, le più svariate, che deliziano le narici dei diromanti in quei pressi, si è aggiunto ancora quello spurgo di fogna che sempre ai bisogni locali non solo ma che quello non sarebbe raccomandabile neppure dal lato igienico poiché un servizio ininterrotto di 6-7 ore nuocerebbe alla salute dei singoli funzionari. Ad ogni modo promise di studiare l'argomento,

**Una disgrazia mortale a Brioni**

Siamo informati peregrinamente su un fatto il qua è ancora non è, noi nei suoi particolari. Ieri verso le 17 una guardia di finanza è stata trovata morta. Credesi trattarsi di una disgrazia accidentale.

Pare che il disgraziato finanziere maneggiando un fucile da caccia abbia fatto, inavvertitamente, scattare il grilletto per modo che la scarica lo colpì freddandolo sullistante. Ciò è avvenuto mentre la guardia si trovava in servizio.

**Reclami del pubblico**

Riceviamo:

Leviamo: 3 dicembre ne „L'Azione“ che il famoso cambio al 60 per cento principerà il 25 febbraio 1920. Perché dobbiamo attendere ancora buoni mesi?

La gente, che vive dall'oggi al domani ha certamente estremo bisogno anche delle poche lire che avrà dal ragguaglio, i commercianti soffriranno del ritardo per tante cause, che qui non vale la pena di enumerare, gli ex addetti alla marina a. u. attendono già da un anno i loro averi, che finalmente vengono pagati in corone. Insomma è ridicolo perder parole per dimostrare il vantaggio di un pagamento effettuato 3 mesi prima d'una data termine.

A chi deve pagare non si può mai ripetere abbastanza il vecchio proverbio latino „Bis dat qui cito dat“.

Ripigli ancora una volta il suo efficace megafono e faccia rintoccare le orecchie dei competenti, di quel giustissimo detto.

Al caro amico J. che ci consiglia di gridare e far capire a chi avrebbe dovuto capire da un pezzo certe cose: diciamo che è inutile. E' uno spreco di tempo. Si permetterà un'altra volta che la speculazione affondi le sue mani ingorde nella miseria altrui.

Difatti questa gente, come dice il nostro J., afferata dalla necessità venderà i cosiddetti «buoni della speranza» a qualche speculatore per un prezzo inferiore, più presto che attendere i tre mesi. Ma si studia tanto da farla sempre in maniera che il pubblico sia scontento.

**Contravventori di pesce con la dinamite**

Non sono stati equitativi al mercato centrale circa tre quintali e mezzo di pesce pescato con la dinamite.

Certi Visintini Raimondo fu Gio. Privileggi Roggio fu Andrea entrambi da Rovigno, lire Pietro da Orsera e Cramer Gregorio portarono al mercato e posero in vendita una partita di pesce (Graziani e salpe) che avevano pescato nelle acque di Brioni mediante l'abusiva opera delle materie esplosive.

Il commissario all'annona, sig. Trois, osservò subito che i pesci colpiti dalla dinamite esplosa avevano la spina dorsale afflosciata, le branchie color rosso sbiadito, la vecchia natatoia lacera, tanto che fu indotto ad avvertire l'ufficio annonario.

Il profittico dott. De Marini infatti verificò lo stato anormale del pesce e diede ordine al sequestro dell'intera partita di pesce.

I quattro pescatori furono denunciati all'autorità.

Il danno che arreca alle peschiere la pesca con la dinamite è considerevole, anche perché si conduce sistematicamente alla distruzione dei pesci per milioni di ovili che moltiplicano la specie.

**Accolti all'ospedale**

Al: 10; 11 ammalati; al 2: 8 ammalati, al 3: 12 ammalati ed al 4: 14 ammalati.

**Adunanze**

**Cast. Unione Sportiva Polosa**

Questa sera ore 19, il Consiglio direttivo si raduna a seduta nella sede sociale, per urgentissime deliberazioni. Che nessuno manchi!

**Giovani calciatori polisti**

Tutti i componenti la G. C. P. sono invitati oggi alle ore 19 nella saletta del Caffè Venezia Giulia per discutere una proposta d'urgenza. Nessuno deve mancare.

**U. S. I.**

Stasera alle 20,30 si raduna il consiglio di partito.

Vogliono intervenire anche gli invitati dell'antecedente seduta.

**Fausto B. Griot**

Il Fausto e la sorella che formano il gruppo balletto, varietà e recita per la festa di San Nicolò sono pregati d'intervenire questa sera alle 19 nella sala „Diana“ via Dante 24 per le prove generali. Si raccomanda che nessuno manchi.

**Orchestra musicie antica**

I componenti dell'orchestra sono invitati oggi alle ore 20 alla consueta prova.

**Movimento demografico**

Nascite e annunciate dal 29 al 3 m. c.: 4 maschi e 3 femmine, dal 28 al 3 m. c.: Giovanni Artusi, d'anni 62, via Gladiatori 78 - Tenich Marino, d'anni 91, Civo Giannini N. 8 - Svoich Ferruccio, di mesi 7, via Promotore N. 9 - Maria Cenco, di mesi 6, via Diana 58 - Cazanazzo Carlo, di anni 26, osp. marino.

Morti d'arresto dal 29 al 1 m. c.: Sbona Umberto e Selina Stefanelli - D'Anza Gianuario e Ralch Maria - Bottini Massa Ennio e Scaler Maria - Kekez Dojcinjo e Minusal Carolina.



può esser piacevole al pubblico si trova in questo dramma...

Cine Ideal
Il Fiacre N. 13 parte II

Dalla Venezia Giulia.

Società Operaia di Cittanova
CITTANOVA 4 - Il presidente sig Luigi Parentin...

- Ordine di pertrattazione:
1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea...

In tema di strozzinaggio

SANVINCENTI 4 - Non ostante la vigilanza continua, pure lo strozzinaggio procede indisturbato...

E non sarebbe bene che le signore del Fascio cerchino di istituire qualche filiale anche a San Vincente...

Noi ce lo auguriamo e prometiamo fin d'ora tutto il nostro appoggio.

ULTIMI DISPACCI

La Cecoslovacchia ha mobilitato contro l'Ungheria

BASILEA 4. - Si ha da Vienna: Giunge notizia che 21 divisioni cecoslovacche sono state inviate sulla frontiera ungherese...

Poiché questo fatto politico non è stato prevenuto da un ultimatum qualsiasi, - la stampa non riesce a rendersene conto.

La Germania si arma!
BASILEA, 3. - Si ha da Berlino: Clemenceau ha trasmesso alla rappresentanza tedesca una nota recimpendo al governo tedesco la circostanza secondo cui da qualche tempo la Germania prepara ed attua uno sviluppo delle forze combattenti militari.

Echi dello sciopero
MILANO, 4. - Stamane parzialmente è stato ripreso il lavoro sulle ferrovie...

Alessandria 4. - Lo sciopero fu condotto regolarmente. Alcuni fattori assaltati negli uffici, che si difesero con la rivoltella senza ferire alcuno.

Una podestà tedesco assassinato dai soldati jugoslavi

VILLACCO 4 notte - Nel comune di Rosate, territorio carinziano, occupato illegalmente contro la volontà della Conferenza di Parigi...

Il partito socialista ufficiale ha fatto riprendere il lavoro TRIESTE 4 (notte) - In base al deliberato preso dalla direzione del P. S. U. il lavoro è stato ripreso ovunque...

Mussolini accusato per cospirazione MILANO 4 - Terzi il giudice istruttore Trighini ha notificato al direttore del Popolo d'Italia, Mussolini, un mandato di comparizione...

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE."

ECLA! Lucida, presto e bene

CINE IDEAL
Oggi per l'ultimo giorno si ripete la 11.a serie del grandioso romanzo
IL FIACRE N. 13
Intitolata
La figlia del ghigliottinato
che tanto interesse destò in questi giorni.
DOMANI l'ultima serie: GIUSTIZIA

Vendesi o affittasi
Trattoria
con annesso
Spaccio vini
in buona posizione
Rivolgersi all' "Azione"

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentanti:
Vigilio Gallico, Trieste, Via Olimpia n. 7

Per famiglia
Vino nero vecchio
Vino Arrezzo
Vino nero Parenzo
Presso Domenico Gorlato
Via Dante (Inghilterra)

ECLA! ECLA! ECLA!
COPERTURE
con cartoni asfaltati e lavagne o
RIPARAZIONI, nonché qualsiasi
Lavoro da bandaio
eseguito in Ditta
GIUSEPPE SIAMICH
Via Promontore 16 - Telef. 269
a prezzi da non temere concorrenza

Occasione!
VINO NUOVO
di Sanvincenti
per famiglia a lire 2.80 il litro
nel locale a lire 3.20 il litro
Si affittano pure
stanze ammobiliate
Luogo di colazione Sillich
vis a vis Bellona

Sartoria
Host - Ivessich
Via Francia No. 12
Fate uso soltanto dell'ECLA!

UNION EXCELSIOR
WINE & EXCELSIOR
A. SALTO TRIESTE

REGALI per adulti e bambini
Racconti, Fiabe e Fate
Illustrati in colori
POESIE di d'Annunzio, de Amicis, Ada Negri ed altri, elegantemente legate.
Libreria Schmidt
Piazza Foro 12

Partita fichi
prima qualità
nel deposito di
Massimiliano Wolcher
Via G. Carducci 9 a.

Nel NEGOZIO di
Romeo Rossi
Via Sergia 23
trovansi

Crauti a L. 1.10
ECLA! Non brucia
né corrode

INDIRIZZI RACCOMANDATI
Sartoria Unione
POLA
Via della Specola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore

Gabinetto dentistico moderno
Via G. Carducci 55, 1° piano
Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici.
Aperto dalle 9-1 e dalle 3-7.

Vino nuovo
di Veglia
smerciasi
per famiglia a Lire 2.20 nel locale 2.40
nella
Trattoria Alla Hallay
Viale Carrara 8

VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio
Via Kandler 26 - Pola - Telefono 83

Il ben conosciuto negozio
VIA SERGIA 47 ora
EMPORIO POLESE
s'è riaperto con grande assortimento articoli di moda, biancheria, profumeria, chincaglierie.
Merce prima qualità
Prezzi modici
Giucattoli e regali per S. Nicolò

Soltanto a rivenditori dell'Istria, Dalmazia e Friuli
spedisce mediante posta: Fondants a Lire 11, Mandorlato Torrone Lire 12, Cuscini seta Lire 12, Caffè liquore Lire 12, Mentine Lire 10, Confetti rosolio Lire 12, Confetti nocelle vanigliate Lire 13, Cedrini Lire 11, Mandorle abbrustolite Lire 16, Rocks-drops Lire 11, Cioccolata Santè Lire 10, Gauduoliti Lire 20, Napotini cioccolata Lire 17 al chilo.
Latteria AL PASSO CARLO GOLDONI - Trieste

La Ditta CORREALE e C.
Piazza Venezia 4 - Tel. 195 - TRIESTE
E' l'esclusiva Depositaria e Rappresentante del più forte produttore di vini dell'Italia Meridionale
Barone di Faivano
Cavaliere del Lavoro
Essa Ditta è autorizzata a stabilire fin d'ora importanti contratti per qualsiasi quantitativo di VINO ROSSO BALEVETA e del forte ricercato BIANCO VERDOLINO S. SEVERO, per consegna da effettuarsi fine maggio p. v.
CORREALE e C. Piazza Venezia 4 - Tel. 195 - Trieste

Pulitura di vestiti
LAVANDERIA e STIRATURA
"ADRIA"
Via Augusta 8 (vicino il Tempio d'Augusto)
Assume qualsiasi lavoro di pulitura, lavatura o stiratura di capi di vestiario, colletti, polsini a biancheria
PREZZI MODICI

ELIODONT
DENTIFRICI IMPAREGGIABILI
FIRENZE D'NINO MONDOLFI & C. FIRENZE
CORSO, esclusivo per le Terre Riunite
Guido Castellano, Pola, via Carrara 31

ELIO GANDINI
elettotecnico autorizzato
VIA MUZIO 16
Assume qualsiasi lavoro d'installazione elettrica, di luce e forza.
Disegni, preventivi gratis - Prezzi minimi